

RASSEGNA STAMPA
del
01/03/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-02-2014 al 01-03-2014

28-02-2014 ANSA.it Immigrazione: soccorse 100 persone	1
28-02-2014 AgrigentoNotizie Operazione "Mare nostrum", soccorso a Lampedusa gommone con cento migranti a bordo	2
28-02-2014 Avvenire.it Canale di Sicilia, soccorsi 690 migranti	3
28-02-2014 Il Velino.it Mare Nostrum: soccorsi circa 100 migranti al largo di Lampedusa	4
01-03-2014 La Nuova Sardegna protezione civile, impugnata la legge	5
28-02-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) Frana lungo la Ss 190, l'Anas interverrà	6
28-02-2014 La Sicilia (ed. Palermo) Centro storico nel degrado	7
28-02-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) «Sbarchi? Noi sempre in prima fila»	9
28-02-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Coste, pericolo di nuovi crolli	10
28-02-2014 Live Sicilia.it Eolie, scossa di terremoto	11

Immigrazione: soccorse 100 persone

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Immigrazione: soccorse 100 persone"

Data: **28/02/2014**

[Indietro](#)

Immigrazione: soccorse 100 persone

A sud di Lampedusa da Marina Militare. A bordo anche un neonato 28 febbraio, 10:56 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - Il pattugliatore Foscari ha soccorso un gommone a sud di Lampedusa con a bordo circa 100 migranti tra cui 23 donne, 46 minori ed un neonato. Lo rende noto la Marina Militare, sottolineando che "le operazioni di soccorso, necessarie vista la precarietà del mezzo di trasporto e l'assenza di salvagenti individuali, si sono protratte per tutta la notte a causa del maltempo e delle cattive condizioni del mare". I migranti di nazionalità subsahariana sono stati trasferiti al porto di Augusta.

Operazione "Mare nostrum", soccorso a Lampedusa gommone con cento migranti a bordo**AgrigentoNotizie**

"Operazione "Mare nostrum", soccorso a Lampedusa gommone con cento migranti a bordo"

Data: **28/02/2014**

[Indietro](#)

Operazione "Mare nostrum", soccorso a Lampedusa gommone con cento migranti a bordo

Le operazioni di soccorso, necessarie vista la precarietà del mezzo di trasporto e l'assenza di salvagente individuali, si sono protratte per tutta la notte a causa del maltempo e delle cattive condizioni del mare. Tra di loro anche un neonato

Redazione 28 febbraio 2014

[Tweet](#)

Il pattugliatore della Marina militare "Foscari", impegnato nella missione "Mare nostrum" nel Mediterraneo, durante la notte ha soccorso un gommone a sud di Lampedusa con a bordo circa 100 migranti tra cui 23 donne, 46 minori ed un neonato.

Le operazioni di soccorso, necessarie vista la precarietà del mezzo di trasporto e l'assenza di salvagente individuali, si sono protratte per tutta la notte a causa del maltempo e delle cattive condizioni del mare.

[Annuncio promozionale](#)

I migranti, di nazionalità subsahariana, sono ora in trasferimento a bordo del pattugliatore "Foscari" verso il porto di Augusta.

Ü •

Canale di Sicilia, soccorsi 690 migranti

| Cronaca | www.avvenire.it

Avvenire.it

"Canale di Sicilia, soccorsi 690 migranti"

Data: **28/02/2014**

[Indietro](#)

Titolo Articolo

Canale di Sicilia, soccorsi 690 migranti

Immagine pagina

Didascalia immagine

Contenuto Articolo

Arriverà domani mattina porto di Augusta, nel Siracusano, la nave anfibia San Giusto della Marina militare con a bordo 690 migranti salvati in operazioni di soccorso avvenute ieri nel Canale di Sicilia. Nel dettaglio sono 652 uomini, 19 donne e 19 minorenni che sono stati trasbordati sull'imbarcazione dopo l'intervento di personale della Marina militare.

Intanto il pattugliatore Foscari durante la notte ha soccorso un gommone a sud di Lampedusa con a bordo circa 100 migranti tra cui 23 donne, 46 minori e un neonato. Le operazioni di soccorso, necessarie vista la precarietà del mezzo di trasporto e l'assenza di salvagenti individuali, si sono protratte per tutta la notte a causa del maltempo e delle cattive condizioni del mare. I migranti di nazionalità subsahariana sono ora in trasferimento a bordo del pattugliatore Foscari verso il porto di Augusta.

© riproduzione riservata

Mare Nostrum: soccorsi circa 100 migranti al largo di Lampedusa

(28 feb 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"*Mare Nostrum: soccorsi circa 100 migranti al largo di Lampedusa*"

Data: **28/02/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Mare Nostrum: soccorsi circa 100 migranti al largo di Lampedusa

Operazione della Marina Militare nella notte. A bordo del gommone anche 46 minori e un neonato di red/ban - 28 febbraio 2014 09:56 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

[Stampa articolo](#)

Il pattugliatore Foscari della Marina Militare italiana, durante la notte, ha soccorso un gommone individuato a sud dell'isola di Lampedusa, con a bordo circa 100 migranti tra cui 23 donne, 46 minori e un neonato. Le operazioni di soccorso, necessarie vista la precarietà del mezzo di trasporto e l'assenza di salvagenti individuali, si sono protratte per tutta la notte a causa del maltempo e delle cattive condizioni del mare. I migranti, di nazionalità subsahariana, sono ora in trasferimento a bordo del pattugliatore Foscari verso il porto di Augusta (Siracusa). Ü •

protezione civile, impugnata la legge

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 01/03/2014

Indietro

- *Sardegna*

Protezione civile, impugnata la legge

SASSARI È la prima delle leggi impugnature, su proposta del ministro per gli Affari regionali Maria Carmela Lanzetta. Si tratta della legge 36 del 20 dicembre 2013, approvata dal consiglio regionale e promulgata dal governatore uscente Ugo Cappellacci. Il titolo è Disposizioni urgenti in materia di protezione civile : il Consiglio dei ministri ha deliberato di impugnarla perché in contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di protezione civile . Il riferimento è all'articolo 117 della Costituzione, che disciplina la potestà legislativa dello Stato e delle Regioni. La protezione civile è classificata come materia di legislazione concorrente. La legge 36 era stata emanata dall'ex amministrazione regionale di centrodestra un mese dopo la devastante alluvione. Nei giorni immediatamente successivi al ciclone Cleopatra, era scoppiata una forte polemica sull'allarme dato dal servizio nazionale di Protezione civile e sulla macchina dei soccorsi. Il prefetto Franco Gabrielli aveva criticato l'assenza nell'isola del Centro funzionale decentrato della Protezione civile, la cui realizzazione era stata imposta dal 2004 con una direttiva dell'allora presidente del Consiglio Berlusconi. In una lettera dai toni accesi Gabrielli aveva sollecitato Cappellacci, il quale aveva garantito l'apertura del Centro entro aprile 2014. E della struttura, dell'emergenza di renderla operativa, si parla all'articolo 2 della legge. Ora tutto è di nuovo in discussione. (si. sa.)

Ü •

Frana lungo la Ss 190, l'Anas interverrà

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **28/02/2014**

[Indietro](#)

In prefettura ieri la riunione col sindaco di Riesi

Frana lungo la Ss 190, l'Anas interverrà

Venerdì 28 Febbraio 2014 CL Provincia, e-mail print

Riesi. g. to.) Si è svolta ieri mattina in Prefettura la conferenza di servizi convocata dal Prefetto, Carmine Valente, per discutere della Ss 190.

Hanno partecipato: l'Amministrazione comunale di Riesi rappresentata dal sindaco, Salvatore Chiantia, dagli assessori Matteo Lanza e Franco La Cagnina e dal dirigente dell'area tecnica, Antonio Gallè. Oltre alla delegazione riesina erano presenti un rappresentante dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, il Direttore Regionale Anas, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il dirigente della Protezione Civile Regionale, il dirigente dell'ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, il responsabile dell'ufficio della Protezione Civile della Provincia.

Ampia e lunga è stata la discussione sulla pericolosità del tratto di strada della SS 190 che va dal chilometro 24,700 al chilometro 27 già teatro in passato di numerosi incidenti, alcuni anche mortali.

Dall'incontro in Prefettura è emerso l'impegno da parte dell'Anas di redigere un progetto esecutivo per porre definitivamente fine alla frana e gli assessorati regionali alle Infrastrutture e al Territorio e Ambiente si attiveranno per reperire i fondi per finanziare i lavori. Si è inoltre ottenuto un intervento immediato che consisterà nell'installazione di birilli luminosi che delimiteranno le due corsie. Il Genio Civile e la Protezione Civile monitoreranno infine il movimento franoso della zona.

28/02/2014Ü •

Centro storico nel degrado

La Sicilia - Palermo - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: **28/02/2014**

Indietro

Centro storico
nel degrado

I costruttori dell'Ance: 1.300 edifici a rischio crollo. I privati non investono perché la destinazione prevista dal Piano (restauro conservativo per abitazioni) non è più richiesta dal mercato, mentre c'è bisogno di infrastrutture

Venerdì 28 Febbraio 2014 Palermo, e-mail print

l'ultimo sequestro dei vigili urbani in corso vittorio emanuele Daniele Ditta

Modificare il Piano particolareggiato esecutivo del centro storico. A chiederlo è la sezione palermitana dell'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance), che ieri a Palazzo de Seta ha chiamato a raccolta i suoi iscritti per elaborare una serie di proposte da sottoporre all'amministrazione comunale.

I recenti crolli nel «cuore» della città hanno fatto scattare l'allarme. I numeri danno la portata del degrado: 1.300 edifici a rischio, dei quali ben 228 da «bollino rosso». I sequestri sono ormai all'ordine del giorno. L'ultimo in corso Vittorio Emanuele.

Cosa fare? Come affrontare con celerità questa emergenza che si estende a macchia di leopardo a tutto il centro storico? I mezzi e le risorse ci sono, ma bisogna superare la logica conservativa insita nel Ppe.

Il «dogma» di un centro storico fedelmente ancorato al passato va sconfessato. Così rispondono i costruttori palermitani, che puntano al rilancio dell'edilizia, settore anticiclico per eccellenza. «Se non si crea una nuova convenienza economica - spiega Fabio Florio, vicepresidente dell'Ance - i privati continueranno a non avere nessun interesse a ristrutturare gli immobili degradati. Ecco perché crediamo che sia arrivato il momento di rivedere il Piano particolareggiato esecutivo del centro storico, che tra l'altro è scaduto nel 2003. Questo strumento urbanistico ormai ha fatto il suo tempo».

In sostanza, l'idea è quella di apportare delle varianti al Ppe (elaborato nel 1993) introducendo nuove destinazioni d'uso. Se ad inizio degli anni '90 si è percorsa la strada del ripristino degli immobili esistenti nel centro storico, attraverso restauri conservativi; adesso serve qualcosa di diverso. Anche perché l'interesse legato alla residenza è scemato. «Il centro storico - sottolinea ancora Florio - non è più appetibile. Nessuno è disposto ad investire senza un ritorno. Per questa ragione, riteniamo che il Comune dovrebbe dare la possibilità di trasformare gli edifici destinati ad abitazioni in infrastrutture che ad oggi mancano. Pensiamo ad esempio ai parcheggi, che per i residenti nel centro storico sono un vero e proprio problema».

Una svolta imposta anche dal mutamento della città avvenuto nell'ultimo ventennio. Il centro storico di Palermo - con i suoi 250 ettari di superficie tra i più grandi d'Europa - va ripensato. «La pubblica amministrazione non si può nascondere, i soldi per effettuare gli interventi ci sono», dice Franco Miceli, vicepresidente dell'ordine degli architetti di Palermo, nonché assessore comunale all'Edilizia privata dal 1996 al 2000. L'elenco delle linee di finanziamento da cui attingere è presto fatto: ci sono le economie della legge regionale numero 25 del '93, i fondi nazionali stanziati dalla Protezione civile per il consolidamento degli edifici e quelli riservati al cosiddetto social housing (disciplinato dalla legge regionale 1 del 2012). «Bisogna fare in fretta, non c'è il tempo di studiare piani», aggiunge Miceli. Della serie: se il medico studia, qui il malato muore. E il malato, in questo caso gli edifici del centro storico, sta parecchio male. Da qui l'appello alla praticità e ad una strategia che tenga conto dell'emergenza e allo stesso tempo crei le condizioni per tornare a vivere la «città vecchia».

Per fare ciò bisogna però eliminare le attuali contraddizioni: quelle di un centro storico che da un lato è frequentatissimo dal «popolo della movida», pieno zeppo di pub e locali (anche improvvisati) e di gente, come piazza Garraffello fino al crollo del 5 febbraio scorso; e dall'altro, ormai da anni, continua a svuotarsi di attività produttive e artigianali, di mercati,

Centro storico nel degrado

persino di residenti. Per fermare questa «emorragia», sostiene l'ex assessore Miceli, una buona opportunità è rappresentata dal social housing: «Finora i fondi destinati all'edilizia sociale, cosa ben diversa da quella popolare, non si stanno utilizzando. Eppure - conclude - si potrebbe rispondere alle esigenze del nuovo ceto medio: giovani coppie, anziani, single che non possono permettersi un mutuo, ma che invece potrebbero beneficiare di canoni calmierati, al di sotto dei prezzi che offre il mercato».

28/02/2014

«Sbarchi? Noi sempre in prima fila»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **28/02/2014**

Indietro

il gruppo di protezione civile di carlentini

«Sbarchi? Noi sempre in prima fila»

Venerdì 28 Febbraio 2014 Siracusa, e-mail print

Carlentini. Scatta la solidarietà nel paese "simbolo" del terremoto. Quando la città di Augusta chiama, la risposta da parte del gruppo locale di protezione civile non tarda ad arrivare. E non smette soprattutto in un delicato momento come quello attuale in cui, barconi carichi di centinaia di clandestini stipati, giungono nel porto della città megarese dopo aver viaggiato per giorni e notti in condizioni disumane. Il gruppo comunale dei volontari della Protezione civile di Carlentini, da sempre considerato il fiore all'occhiello delle strutture comunali, si sta alternando ormai da tempo, dietro il coordinamento dell'ispettore di polizia municipale Giuseppe Di Salvo, per dare aiuto alle forze dell'ordine impegnate durante le operazioni.

Anche stamane, sin dalle prime luci dell'alba, una squadra composta da sette volontari muniti di modulo antincendio e generatore, si trovano al porto in attesa della nuova ondata di clandestini.

Un servizio, come ha sottolineato il coordinatore, che servirà a supportare le forze dell'ordine in caso di incendio ma anche di un fattore di "braccia robuste" sempre utili durante le operazioni. Il gruppo di Carlentini capace di affiancare anche i vigili del fuoco grazie alla prima qualifica, comprende volontari preparati e abilitati sin dai tempi del sisma di santa Lucia, quando si scavò con le mani e con tutti i mezzi di fortuna durante quelle tragiche ore in cui persero la vita dodici cittadini fra cui anche bambini.

Uomini e donne, coordinati da un ispettore dei vigili urbani sotto le direttive del comandante di polizia Municipale, con fini solidaristici esclusivamente umanitari senza pretesa e senza scopi di lucro, in prima fila con compiti ben precisi nell'opera di soccorso in caso di calamità.

«In questo particolare momento - ha detto il coordinatore Di Salvo - è necessario ogni aiuto in vista di nuovi sbarchi. Carlentini non negherà mai il supporto ad Augusta per fronteggiare l'arrivo degli immigrati che giungono sulle nostre coste con ogni mezzo disponibile, sopportando fatiche bestiali e molto spesso rischiando anche di morire durante il viaggio della speranza. Troppo spesso assistiamo impotenti a questi drammi. Comunque sia, cerchiamo di fare il possibile anche se non siamo ancora in grado, nonostante l'impegno, per poterli aiutare in modo ancora più adeguato ed umano».

Ro. Gim.

28/02/2014

Coste, pericolo di nuovi crolli

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **28/02/2014**

[Indietro](#)

Coste, pericolo di nuovi crolli

Smottamenti lungo il tratto di levante della zona Isola e disagi in via Xifonia

Venerdì 28 Febbraio 2014 Siracusa, e-mail print

Rischi di smottamento sulle coste. Un lungo tratto compromesso è quello di levante di Augusta Isola. Partendo dal manto sconnesso della strada attigua a piazza delle Grazie e proseguendo su tutto il litorale si possono notare evidenti situazioni di pericolo.

A segnalare il problema, sollecitando l'attenzione dei vari organi competenti, è il presidente del movimento per la difesa dei diritti del cittadino, Giuseppe Scarpatò. Nonostante i ripetuti interventi tampone, l'ultimo dei quali oltre un anno e mezzo fa, è tornato progressivamente ad accentuarsi il dislivello della carreggiata sottostante piazza delle Grazie.

A settembre del 2012, su disposizione dell'amministrazione allora in carica, venne interdetta alla circolazione veicolare parte della carreggiata poiché il dislivello era tornato ad accentuarsi. In seguito a un sopralluogo da parte dell'assessorato ai lavori pubblici e della Polizia municipale, accertata la pericolosità della strada, il tratto venne chiuso al transito e fu transennato.

Il manto stradale, coperto da nuovo asfalto, oggi appare sempre più sconnesso e gli automobilisti che lo percorrono, soprattutto chi traina imbarcazioni, non solo trovano non poche difficoltà arrecando danni alla propria autovettura, ma rischiano di farsi male.

Scarpatò suggerisce di chiudere al traffico veicolare la carreggiata sul lato destro della discesa, lasciando accessibile un solo un varco all'estrema sinistra che appare in migliori condizioni.

Continuando verso il lungomare Paradiso il mare ha scavato sotto il ripiano con pericolo di smottamento della terra, dovuto anche al peso della sovrastante carreggiata dove vengono abitualmente parcheggiate le auto. Sarebbe auspicabile, secondo il presidente del Mdc, transennare la zona per evitare incidenti e intervenire con il posizionamento di massi per creare un sorta di barriera frangiflutti.

Nell'intera la zona di Levante, soggetta a smottamenti causati dall'azione erosiva del mare, rientra anche il tratto di strada che congiunge le vie Xifonia e Marina di Levante, nel 2012 sottoposto ad interventi di messa in sicurezza, e che da qualche mese presenta di nuovo una lunga crepa che si sta aprendo sempre di più. La commissione straordinaria di Augusta, ha già manifestato l'intenzione di segnalare il problema al dipartimento di Protezione civile di Siracusa.

Agnese Siliato

28/02/2014

Eolie, scossa di terremoto

- Live Sicilia

Live Sicilia.it

"Eolie, scossa di terremoto"

Data: **28/02/2014**

Indietro

Lipari

Eolie, scossa di terremoto

Venerdì 28 Febbraio 2014 - 10:58

Articolo letto 214 volte

La scossa non è stata avvertita dalla popolazione.

Condividi questo articolo

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

0/5

0 voti

0 commenti

Stampa

LIPARI (MESSINA) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 Richter è stata registrata dall'Ingv di Roma alle 3:39 nel mare delle Eolie. Ipocentro superficiale, profondo solo 9 chilometri. L'evento sismico non è stato avvertito dagli eoliani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 28 Febbraio ore 10:58 Ü •